

bardi, se non erano in disponibilità, non erano nemmeno in aspettativa; ora, se è costante che lo stato di disponibilità è stato militarmente più rigoroso che lo stato d'aspettativa, gli ufficiali lombardi, in condizione più anormale che gli ufficiali in aspettativa, potevano ammogliarsi senza permesso dei superiori, e sono viemmeno contemplati nel citato articolo 55.

L'onorevole ministro della guerra credette che si stabilirebbe un precedente dannoso; per verità io non credo che ciò sia dal momento anzitutto che non trattasi che di applicare la legge.

Ad ogni modo non credo che possano esservi molti ufficiali i quali, ammogliandosi mentre appartenevano agli sciolti corpi lombardi, dopo lo scioglimento dei medesimi si siano trovati nel caso d'incontrare una morte gloriosa sul campo di battaglia.

Il ministro della guerra ci ha portato l'esempio della vedova Ansaldi, dicendo che il generale Ansaldi aveva preso moglie senza permesso de' suoi superiori, contravvenendo alla legge; ma la Camera deve ritenere che, se la Commissione avesse creduto che il Massuero avesse preso moglie senza il permesso dei superiori, mentre avesse dovuto ottenerlo, certamente la Commissione delle petizioni non sarebbe venuta alla Camera a proporre di appoggiare la domanda di questa petente.

Io non parlo della interpretazione della legge. L'onorevole presidente del Consiglio diceva che chi interpreta le leggi sono i tribunali. Chi crede di avere diritti presso il Governo, e il Governo non vi soddisfa, si rivolga ai tribunali.

Mi perdoni, ma qui forse egli fece astrazione dello Statuto in quanto riguarda il diritto di petizione, e l'onorevole presidente del Consiglio certamente m'insegnerà che nelle Commissioni delle petizioni è oramai invalso che allora solo si occupi la Commissione delle petizioni del merito di una domanda allorché risulti che, essendo ricorso il petente al Governo, non abbia questo reso quella giustizia cui per avventura credesse di aver diritto il petente; locchè dimostra che è massima invalsa in questa Camera che, quando il Governo non soddisfa al diritto, è allora la Camera che conosce del diritto medesimo.

Certamente, ripeto, non ne conosce in via d'interpretazione obbligatoria, e qui riescono di nuovo senz'effetto le osservazioni dell'onorevole ministro di grazia e giustizia a questo riguardo.

Noi non abbiamo sostenuto mai che si trattasse qui di una obbligazione la quale dovesse incontrare il ministro della guerra, ma soltanto di quelle raccomandazioni che sono portate dallo Statuto, e che la Camera ha il diritto di fare e di rinnovare.

Terminerò, o signori, osservando che si è appuntato l'ufficiale Ferdinando Massuero di aver mentito allorché lo s'interpellava della sua famigliare condizione.

Ho diviso anch'io coll'onorevole Gorini il sentimento doloroso ch'egli ha provato quando udiva il presidente del Consiglio fare siffatta imputazione ad un eroico militare, quale fu il Ferdinando Massuero. Però ci pare che allorché il Ministero insiste sopra questi dati di fatto, che possono non solo essere contrari al merito di una petizione, ma contristare delle onorate ceneri in onoratissime sepolture, dovrebbe quanto meno portare dei documenti alla Camera. Io non metterò in dubbio che egli li abbia, ma credo sia suo obbligo di presentarli, perchè la Commissione delle petizioni li esamini, e quando il ministro per la guerra veniva con questo dispaccio ad asserire questo fatto, ci siamo alquanto meravigliati di

non vedere unito questo documento a cui questo dispaccio accennava; e dirò di più che la Commissione non credette necessario di vedere questo stato matricolare, perchè l'estratto matricolare l'aveva essa nelle mani.

Ora, o signori, da questo estratto matricolare non risulta punto nè poco quella qualità di *celibe* a cui accennava il dispaccio ministeriale. Io ho veduto e riveduto, e torno ora a vedere e rivedere questo estratto conforme al ruolo matricolare dell'ufficiale Massuero. In questo estratto si vedono tutte le fasi percorse nel servizio dal povero Ferdinando Massuero: si vede ch'egli moriva sul campo di battaglia a Solferino per una ferita di palla di moschetto al cuore, ma nulla quanto allo stato di celibe.

SOLAROLI. È detto che avesse moglie?

CHIAVES. Non si dice nè che avesse moglie, nè che non l'avesse.

MINISTRO PER LA GUERRA. Ciò è naturale.

CHIAVES. Ma io dico che quest'indicazione di celibe qui non esiste.

MINISTRO PER LA GUERRA. È lo stato caratteristico.

CHIAVES. Io mi dichiaro profano a queste materie. Ma siccome si supponeva che qui fosse dichiarato *celibe*, e vedo che in questo stato non si parla nè punto, nè poco dello stato di celibe, continuo quindi a dire che non è provato, allo stato delle cose, che questo celibato sia stato sostenuto nella guisa che si pretese dal Ferdinando Massuero. E poi, o signori, io sono convinto che sia alquanto difficile che si appresti così facilmente a mentire colui il quale seppe morire così bene.

Queste sono le considerazioni che io volevo fare in risposta ai preopinanti, aggiungendo un'ultima osservazione quanto alla proposta dell'onorevole Bernardi.

L'onorevole Bernardi disse: fate una legge pei casi in cui non è applicabile la legge del 1830. La Commissione non si oppone; soltanto dice all'onorevole Bernardi: se egli crede con questa proposta di togliere di mezzo questa questione va errato, poichè già la legge 1830 provvede appunto a questo caso secondo le convinzioni della Commissione. Essa quindi mantiene le sue conclusioni; se poi pei casi, i quali non sono contemplati nella legge del 1830, si crederà di presentare secondo la proposta Bernardi un'altra legge, tutti i membri della Commissione saranno lieti d'appoggiare tale proposta.

PRESIDENTE. Rileggerò la risoluzione proposta dal deputato Bernardi per porla ai voti.

BERNARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Il deputato Bernardi ha facoltà di parlare.

BERNARDI. Vorrei fare avvertire alla Camera che io ho presentato questa risoluzione in via subordinata perchè non intendo per nulla di oppormi alle conclusioni della Commissione; ritengo anzi che, dappoichè la Camera ebbe a dichiarare che realmente nel caso concreto non era applicabile quella legge che il Ministero invoca per escludere la petente dall'ottenere la pensione, non possa decorosamente rivenire sulla propria deliberazione, e disdire in oggi quello che disse in altra seduta precedente.

Io chiedo adunque sia conservata intatta la conclusione principale della Commissione, e soltanto, qualora la Camera scendesse in altro avviso, ho proposto e propongo la mia risoluzione, che non ha d'uopo di sviluppo, poichè è accettata dal Ministero, e fu con buoni auspicii accolta dalla Camera.

PRESIDENTE. Il deputato Bernardi intende adunque che la sua proposta sia subordinata all'esito delle conclusioni della Commissione?

BERNARDI. Appunto.

PRESIDENTE. In certo modo dunque la sospende; perciò